



Museo a Sorpresa

Il tempo...la vita...l'evoluzione...i fossili...

Le parole sono effimere come il teatro, come la vita.

Il fossile invece è una traccia, un segno di un'esistenza precedente che ha generato la nostra esistenza. Un documento di un passato ancestrale da cui ogni essere umano deriva.

Siamo figli del big bang, siamo fatti della stessa materia e ci espandiamo con l'universo...E se tutto questo fosse solo una ipotesi?

La scienza è mossa dalla curiosità, come la filosofia e come l'arte cerca di guardare nel buio della conoscenza con occhi sempre nuovi, non solo per dare risposte ma per creare nuove domande.

Quest'azione dà valore al nostro presente. Preservare il passato vuol dire valorizzare il futuro. Il valore di tale azione è la traccia che lasceremo.

La giornata Mondiale del Patrimonio Unesco è momento di riflessione sul valore incommensurabile della natura e dell'opera umana: dalla cultura alla scienza, dall'arte all'educazione.

Museo a Sorpresa è una performance, un percorso itinerante, dove il pubblico è accompagnato ad una fruizione emotiva e sensoriale del *Museo dei Fossili del Monte San Giorgio* e delle sue tematiche. Due performers della compagnia *Grande Giro*, Lea Lechler e Daniele Bianco, "abiteranno" gli spazi e del museo per una settimana durante la quale i concetti elaborati, in fase di ricerca, verranno contestualizzati negli spazi, cercando un dialogo con l'architettura e l'esposizione del museo.

La danza e le parole saranno accompagnati dagli universi sonori creati da Manuel Beyeler, artista polistrumentista ticinese.

Una esperienza per vivere il museo in maniera dinamica e per creare nuove prospettive e spunti riflessivi, per una visita dell'esposizione, piena di sorprese.

Grande Giro

Grande Giro nasce nel 2011 dall'unione di Lea Lechler e Daniele Bianco. I due, dopo aver terminato *l'Accademia Teatro Dimitri*, iniziano un percorso che unisce teatro e danza. Nel 2013 la compagnia si amplia accogliendo nel suo nucleo Valentina Binda, diplomata presso *l'Istituto Europeo del Teatro* di Berlino. *Grande Giro* acquista così la sua identità attuale, risultato delle diverse formazioni ed esperienze che vengono unite da una comune linea artistica che si apre a svariati linguaggi: parola, movimento, musica, video. Prerogativa principale del gruppo è quella di intraprendere ogni progetto come un universo a se stante che necessita di una strategia artistica unica per essere realizzato secondo i suoi scopi. Per questo i lavori di *Grande Giro* hanno identità precise e sono molto differenti tra loro. Il desiderio di realizzare un progetto nasce prima di tutto dalle necessità del collettivo. Ogni progetto si avvale di diversi collaboratori artistici tra i quali musicisti, video-maker, performers.